

SISTEMA DI ALTOPARLANTI HEIL KITHARA

Un brutto nome per dei diffusori molto interessanti che meriterebbero un ampio successo commerciale, e non solo grazie alla fama del loro superbo tweeter, ma proprio per il modo personale e musicale di suonare.

Nel 1974 la ESS americana presenta un diffusore destinato a lasciare un segno nella pur breve storia dell'alta fedeltà: si tratta del modello AMT1, dotato di uno strano mobile a tronco di piramide e di un ancor più "strano" tweeter: denominato *air motion transformer*, questo particolare altoparlante, studiato dal geniale Oskar Heil, già inventore del transistor ad effetto di campo, si proponeva di superare alcuni limiti degli omologhi altoparlanti tradizionali. La velocità di risposta e la "trasparenza" erano le doti peculiari di questo tweeter, non sempre affiancato nel corso del tempo da un parimenti veloce e nitida gamma bassa; questo altoparlante, costruito in svariate versioni ed utilizzato sia dalla ESS che dalla sussidiaria Tempest all'epoca, è stato poi adottato da altri costruttori, tra cui finalmente la Precide svizzera, unica licenziataria mondiale ed autrice di una linea di tre diffusori di cui queste Kithara rappresentano la massima espressione.

DESCRIZIONE

Queste Heil si presentano in modo, tutto sommato, un po' anticonvenzionale: un

tozzo parallelepipedo a pianta quadrata sormontato da una struttura lignea che sorregge l'ultima versione del tweeter di Heil licenziata personalmente dall'ideatore. Una importante modanatura stondata percorre verticalmente tutto il mobile slanciandone un poco la linea; del twee-

garantendo così un vasto campo di installazione di amplificatori.

ANALISI SONORA

Le Heil sono state collocate nel solito sistema che prevede le amplificazioni Spectral (ma superbi risultati si sono

ottenuti anche con amplificazioni valvolari), sorgente digitale Proceed, sorgente analogica Lurnè-Eminent con testina Shelter preamplificata dal KW Phono Musical Fidelity; il tutto "condito" con cavi JPS e NBS ed inserito in un ambiente ben trattato dal punto di vista acustico grazie all'impiego di svariati DAAD e Tube Traps.

L'acustica ambientale si rivela, una volta di più, di fondamentale importanza nella possibilità di una serena valutazione di un apparecchio,

offrendo all'ascoltatore la possibilità di discernere le più minute differenze tra un prodotto ed un altro; in altre parole, con un ambiente trattato la risoluzione del vostro sistema aumenterà di un ordine di grandezza, e non esagero... Due parole sull'installazione che necessita di qualche attenzione in più rispetto ad un diffusore, diciamo così, tradizionale a



Le Heil Kithara nella sala d'ascolto dell'autore.

ter, tagliato a 700 Hz, abbiamo detto; del woofer diremo che è un bel componente da 10" installato sulla faccia superiore del mobile, con emissione rivolta verso l'alto. Il crossover è relativamente semplice, ma utilizza componenti di buona qualità. La Casa dichiara (forse in modo un po' ottimistico) un'efficienza di 94 dB per una impedenza nominale di 4 ohm,



L'imponente sagoma del diffusore svizzero con e senza la griglia parapolvere posta a protezione del pregiato tweeter di Oskar Heil.

causa del tipo di collocazione e di emissione degli altoparlanti utilizzati: la parete posteriore, quindi, dovrà essere particolarmente curata dal punto di vista acustico al pari di un diffusore a pannello, proprio grazie alla emissione dipolare di questo *tweeter*.

Una prima critica viene dal tipo di appoggio previsto: quattro blocchetti di legno (avvitati sul fondo del mobile) indispensabili per consentire il corretto sfogo del foro di accordo *reflex*; ma per 4 punti passano infiniti piani..., per cui non sarà probabile una collocazione assolutamente stabile "al primo colpo". Numerose prove fatte, inoltre, mi permettono di suggerire l'utilizzo di 4 punte per un miglioramento sostanziale della "stabilità" e fermezza della gamma bassa; la variazione della distanza tra il pavimento ed il foro di accordo viene poi compensata dall'inserimento di un accessorio disponibile a richiesta che, peraltro, provvede a meglio diffondere il flusso d'aria fuoriuscente dal condotto di accordo: si tratta, in pratica, di un cono in legno e metallo che funge da "eiettore", ristabilendo così le giuste "perdite di carico" previste dal progettista per quanto riguarda il flusso d'aria del *reflex*.

Un'altra piccola accortezza da mettere in pratica è lo "smaltimento" dei soliti ponticelli di metallo che cortocircuitano gli ingressi *bi-wiring*, da sostituire immediatamente con degli spezzi di (buon) cavo.

Nel mio ambiente, con il mio sistema, la

giusta collocazione è stata con una inclinazione praticamente impercettibile verso il punto di ascolto e con l'asportazione di entrambe le griglie anteriore e posteriore in stoffa di protezione del *tweeter*.

Fortunatamente i diffusori in prova, cortesemente ceduti in prestito dall'Importatore, erano proprio quelli che avevano suonato al recente Top Audio, per cui già abbondantemente rodati; e così, dopo una decina di giorni di aggiustamenti della collocazione in ambiente, si è passati subito all'ascolto critico.

E veniamo finalmente a noi: sono diffusori molto personali, che, a confronto con la pleora di prodotti dello stesso livello economico, non possono che emergere ad un confronto diretto: la musicalità e la trasparenza della gamma medio-alta sono caratteristiche che si ritrovano solamente nei migliori elettrostatici e colpiscono subito positivamente già dai primi fugaci ascolti. La gamma medio-bassa, dotata di un accenno di romanticismo, appare non neutrale al 100%, la qual cosa non dovrebbe portare ad uno stancamento precoce dell'ascoltatore in quanto questa nota di colore potrà risultare apprezzabile per buona parte dei possibili utenti, ed invisibile solamente a chi ricerca neutralità e trasparenza assolute, peraltro ben difficili da trovare in un diffusore da 5000 euro...

Timbricamente, quindi, sono molto affascinanti e questa dote viene affiancata dalla possibilità di ricreare un'ambiente molto vasta ed ariosa: una sorta di plana-

re (di quelli buoni...), ma con in più anche il *punch* e l'impatto che un *woofer* da 10" può garantire; i due dischi ove sia già presente una certa dose di ambienta questa viene garbatamente esaltata per giungere ad un risultato decisamente interessante, con dimensioni della scena riprodotta particolarmente vaste.

La gamma bassa è riprodotta ad una velocità quasi uguale a quella del sistema AMT, molto rivelatore senza essere mai pungente; è rilevabile in talune incisioni un leggero rigonfiamento del basso, maggiormente evidente proprio a causa della estrema velocità del medio-alto, caratteristica che può essere facilmente rimediata aumentando lo smorzamento con la "punta diffusiva" fornita come accessorio o con un sottile strato di gommapiuma da porre sotto il diffusore, in corrispondenza del foro di accordo; e questa "taratura" personalizzata penso che possa essere facilmente accettata anche dagli audiofili che non vogliono intervenire sul proprio sistema, ritenendo personalmente che possa far parte di una "accordatura" con il proprio ambiente; potrà quindi darsi che in talune stanze la quantità di gommapiuma da porre sotto al mobile sia maggiore o minore; prove empiriche potranno dirimere ogni dubbio al riguardo.

La gamma bassa è, inoltre, molto profonda, ma soprattutto ben articolata, la cui velocità si accoda a quella della gamma medioalta senza grossi problemi di coerenza; e, per un diffusore ibrido, è già un bel complimento: nella riproduzione del disco "La Bamba" degli O-Zone Percussion (Walking Frog Records), che in molti hanno potuto ascoltare al recente Top Audio, la velocità con cui vengono resi i colpi di rullante è davvero esaltante, riuscendo a coinvolgere nell'ascolto anche l'ignaro (e spettinato...) visitatore in saletta, venuto per ascoltare "quanti watt ha il tuo stereo..." Una piccola mancanza di questo sistema può essere imputata all'altezza della scena sonora, non esagerata, ed alla presenza di un velo impalpabile, ma questa caratteristica è possibile rilevarla solo a confronto con diffusori straordinariamente più costosi. Per quanto riguarda l'altezza della scena è possibile interve-

nire in tal senso inclinando un poco (verso la parte anteriore, come tutti i dipoli...) il diffusore, ma raggiungendo così un risultato estetico non proprio esaltante..

La Casa dichiara, come detto, 94 dB di efficienza, ma non mi pare che questo dato possa considerarsi realistico; anzi, le richieste in termini di qualità e quantità del finale da parte del *tweeter* sono spesso superiori a quelle che il pur ottimo Spectral DMA100S può offrire; ed in questo caso la scena si indurisce e collassa rapidamente; non saprei dire se ciò è dovuto ai limiti raggiunti dal diffusore (come temo) o dal finale; giova tuttavia ricordare che quando avviene ciò siamo giunti oramai a livelli sonori da intervento della Benemerita...

Si tratta, concludendo, di un diffusore in grado di donare davvero un'emozione: e questo credo che sia il complimento più gratificante che si possa fare ad un apparecchio destinato alla riproduzione musicale. Un'emozione genuina e passionale, ben lontana dall'asetticità cui ci hanno abituati certi sistemi; da ascoltare attentamente ed eventualmente da acquistare con un buon "coraggio commerciale", prevedendo di mantenerli "titolari" per un lungo periodo di tempo.

CONCLUSIONI

Temevo che sarei rimasto "in panne" per lungo tempo dopo la vendita delle mie beneamate Opus ed invece in pochi giorni sono riuscito (o mi illudo di averlo fatto...) a "tirar fuori" buona parte del potenziale di questi diffusori, senza troppi rimpianti per i sistemi passati; costano meno di un quinto dei sistemi sopra citati, ma non suonano "un quinto"...

Il "difetto" (?) più marcato che si può trovare in questo diffusore è la mancanza di popolarità del marchio: il prezzo di acquisto, più che favorevole considerate le doti oggettive del sistema, dovrebbe aiutarlo ad una affermazione sul mercato, rivolgendosi verso gli appassionati che non cambiano troppo sovente i propri altoparlanti, proprio per evitare un deprezzamento marcato tipico dei prodotti che non si chiamano con i "soliti" nomi...

CARATTERISTICHE TECNICHE

Risposta in frequenza:	28 / 23.000 Hz
Impedenza nominale:	4 Ohm minimo
Sensibilità 1 W/1m:	94 dB
Potenza raccomandata:	50-200 W
Sistema:	Bassreflex
Altoparlante per bassi:	25 cm
Altoparlante per medio/alti:	A.M.T. 1
Dimensioni (lxpxh):	40 x 40 x 110
Peso:	37,5 Kg cadauno
Distribuire:	FUGAGNOLLO - Via Don Gnocchi, 7 - 20148 MILANO (MI) - Tel. 02 4075996
Prezzo IVA inclusa:	euro 5.000,00